

**SESTO SAN GIOVANNI** VINCONO I COMITATI

Fissata la commissione per modificare lo Statuto

di LAURA LANA

- SESTO SAN GIOVANNI -

CHI LA DURA la vince e un primo risultato l'hanno ottenuto i comitati «Quorum zero e più democrazia» e «Raccolta totale differenziata e chiusura dell'inceneritore». Ci sono voluti due solleciti da parte del Prefetto di Milano, senza contare che l'ultimo datato 10 dicembre ha visto coinvolto addirittura il ministero dell'Interno.

Così, dopo continue sollecitazioni, l'amministrazione ha finalmente fissato per il 21 e 28 gennaio la commissione consiliare Affari istituzionali, che dovrà portare in discussione all'ordine del giorno le modifiche allo Statuto comunale. «Essendoci viste negate dall'amministrazione le nostre continue richieste di incontro, abbiamo dovuto ricorrere due volte al Difensore civico della Lombardia, due volte al Prefetto di Milano e una al ministero degli Interni», sottolineano i due comitati che chiedono la revisione del regolamento comunale così da rendere possibili i referendum di iniziativa popolare.

UN ADEGUAMENTO alla normativa che vede la Giunta «un po' in ritardo», come è stato ammesso ai promotori. Un tempo che i comitati hanno quantificato. Cinque anni sono infatti passati dalla soppressione del difensore civico, 3 anni e 1 mese sono invece trascorsi dalla petizione con la quale si proponeva una modifica dello statuto, altri 2 anni dall'iniziativa popolare con la quale si proponeva un'estensione dei diritti referendari, 1 anno e 5 mesi dalla votazione del consiglio comunale in cui si dichiarava che la modifica dello statuto doveva «concludersi con celerità», 9 mesi dall'unica convocazione



PRESSIONI Alla fine il consiglio comunale ha ceduto al Prefetto e agli appelli dei comitati. Nel riquadro, il sindaco **Monica Chitto**

della commissione consiliare e infine 7 mesi fa c'era stato il deposito di due quesiti referendari, «che tutt'ora vede l'amministrazione inadempiente per mancata risposta ai cittadini», ricordano i comitati.

«A questi tempi si dovranno sommare i mesi che vedranno impegnati i consiglieri comunali nelle discussioni, prima in commissione e poi in consiglio comunale. Dunque, si ipotizza che i cittadini vedranno riconosciuti i propri diritti di partecipazione alle scelte della propria città non prima dell'estate».

A fine mese, la convocazione dei commissari che dovranno esprimersi sulla revisione del regolamento comunale: le sedute sono aperte al pubblico e si terranno alle 18,30 presso il palazzo comunale nella sala riunioni del secondo piano.

laura.lana@ilgiorno.net



